

**SALUTE**

*Interrogazione a risposta scritta:*

ZANELLA. — *Al Ministro della salute.*  
— Per sapere — premesso che:

in Italia alcune vaccinazioni sono obbligatorie per legge, altre, pur non essendo obbligatorie, sono raccomandate dal Ministero della salute; questa suddivisione tra vaccinazioni obbligatorie e raccomandate ha creato la percezione che vi siano alcune vaccinazioni più importanti di altre;

l'obbligatorietà ha finora comportato che più del 90 per cento dei bambini venga adeguatamente vaccinato contro difterite, tetano e poliomielite. Al contrario la copertura vaccinale per le vaccinazioni raccomandate è stata decisamente inferiore; ad esempio solo il 60 per cento dei nati nel 1996 era stato vaccinato contro il morbillo. La ragione principale della scarsa copertura per le vaccinazioni raccomandate è stata identificata nella mancata offerta attiva e gratuita da parte dei servizi vaccinali;

il 19 febbraio 2003 i pediatri appartenenti all'associazione dei pediatri di famiglia della FIMIP, attraverso il loro presidente Pier Luigi Tucci, hanno diffuso un comunicato stampa in cui si denuncia una disparità di trattamento nell'erogazione delle vaccinazioni; « Regione che vai, vaccinazioni che trovi — dice — e così in una località un bimbo è vaccinato e in altre no, in alcune aree è protetto da malattie come quelle causate dallo pneumococco, dal meningococco e dalla varicella e in altre no. Tutto questo mentre in alcune regioni c'è stata una recrudescenza di morbillo e di meningiti batteriche. E non è giusto »;

nella stessa giornata del 19 febbraio 2003 Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del movimento italiano genitori (MOIGE) dichiara di condividere le preoccupazioni dei pediatri di famiglia della FIMP sulla *devolution* vaccinale in atto in Italia e chiede perché su uno strumento di prevenzione così basilare ci siano differenze nei prezzi e nelle raccomandabilità;

il decreto sui livelli essenziali di assistenza (LEA), per quanto riguarda la copertura vaccinale, definisce le vaccinazioni obbligatorie per le quali sia il vaccino sia la prestazione medica per la somministrazione sono gratuite, e le vaccinazioni raccomandate, per le quali deve essere gratuito il vaccino ma sulla cui prestazione medica per la vaccinazione è prevista la richiesta di un *ticket* all'utente —;

se il Ministro sia a conoscenza di queste disparità di trattamento tra regione e regione;

se il Ministro non ritenga che su un argomento così importante che riguarda la salute preventiva della popolazione sia opportuno attuare un coordinamento nazionale al fine di evitare discriminazioni regionali e reddituali;

se non ritenga che sia iniquo che su uno strumento di prevenzione ci siano differenze nei prezzi e nelle raccomandabilità tra le differenti regioni. (4-05668)

---

**Apposizione di una firma ad una mozione.**

La mozione Pinotti e altri n. 1-00168, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 5 marzo 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Motta.

**Apposizione di firme ad una interpellanza.**

L'interpellanza urgente Violante e altri n. 2-00657, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 marzo 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Bogi, Giulietti.

**Apposizione di firme ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta orale Ruzante e altri n. 3-02019, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 marzo 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Frigato, Ferro, Anna Maria Leone.